

**S. ANGELO LOD. — LA VITTORIA È ANDATA AD UN GIOVANISSIMO, MASSIMILIANO MASSÈ, PREMIATO DALLA SIGNORA PALETTI, PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE**

## **Successo della gara di modelli radiocomandati**

È riuscito davvero alla perfezione il 4° Trofeo alla memoria di Riccardo Paletti per modelli radiocomandati che si è svolto domenica 9 ottobre scorso a S. Angelo, organizzato dal Ferrari Club e dai suoi dinamici soci. I concorrenti si sono dati battaglia dal mattino al pomeriggio inoltrato, cin manche entusiasmanti. La finale è stata poi vinta dal giovanissimo Massimiliano Massè, di 12 anni, con una vetturetta ben assistita dal padre, che da molti anni è un appassionato di automodelli.

Le varie batterie eliminatorie, e la finale, si sono corse sulla distanza di un certo arco di tempo, 30 minuti per la finale, 15 per le varie manche. Si qualificavano volta per volta coloro che riuscivano a coprire il maggior numero di giri e di "settori" nel tempo determinato. Si sono avuti tutti gli ingredienti di una vera e propria ga-

ra di automobilismo: sbandate, scontri, rifornimenti "volanti", cambi di gomme con mescole diverse per adattare le vetture all'asfalto ecc. E la gente s'è davvero divertita a vedere queste macchine dotate di un motore di 3,5 cc. sfrecciare a velocità incredibili. Basti pensare che uno di questi bolidi può raggiungere la velocità massima di 120 Km/h., per cui si possono davvero immaginare i motivi per cui i ragazzi del Ferrari Club si prodigavano per mantenere la gente, e soprattutto i ragazzini, a distanza di sicurezza.

Ospite d'onore della manifestazione è stata la madre del povero Riccardo Paletti, che ha ricevuto in dono un cavallino rampante, simbolo della Casa di Maranello, cui il club santangiolino è intitolato. La signora Paletti ha poi premiato i concorrenti arrivati alla fi-

nale, trattenendo poi a stento la commozione quando le chiesi alcune impressioni, poi trasmesse da "Video Lodi", presente con una sua troupe in Piazza Duca degli Abruzzi. La signora Paletti ha avuto per la cronaca parole amare sul tema della sicurezza delle piste in Formula 1, in cui il pilota si trova — lui solo — a dover rischiare la vita in omaggio alla passione che lo invade, perchè, in caso contrario, si ritroverebbe appiedato, senza macchina. Un circolo vizioso, quindi, in cui rientra anche tutto il discorso sulla sicurezza delle partenze, che venne sollevato all'indomani della tragica scomparsa di Riccardo in Canada, ma poi presto accantonato con tragica colpevolezza.

Ma per ritornare alle macchine radiocomandate, c'è da dire che come hobby è piuttosto diffuso, e

neppure troppo costoso. Certo, il costo è sempre in rapporto al livello di impegno che viene assunto dalla persona interessata, comunque una scatola di montaggio costa attorno alle 500.000 lire, alla quale bisogna naturalmente aggiungere il costo del materiale soggetto ad usura, gomme su tutto, ed il costo della miscela, formata da olio di ricino ed alcool.

Per il prossimo anno, quelli del Ferrari Club sono intenzionati a ripetere l'esperienza, anche se il lavoro effettuato per approntare la pista e i relativi servizi è stato davvero massacrante. Ma la buona riuscita della manifestazione di quest'anno costituisce uno stimolo in più per la ripetizione della gara, che come ogni autunno riunirà i migliori specialisti del settore in campo nazionale.

**Daniele ACCONCI**